



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 103 del 30/11/2015

OGGETTO: BILANCIO PREV..2015, RELAZ.PREVIS.-PROGRAMM.2015/2017, BILANCIO PLUR.2015/2017 PIANO INVESTIM. 2015/2017, PIANO TRIENN.OO.PP. - MODIFICHE PIANO ALIENAZ.VALORIZZ.I IMMOBILIARI - VAR.ASSEST. GENERALE

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di novembre (**30/11/2015**), alle ore 18.20, nella sala consiliare E. De Giovanni si è riunito, nei modi e nei termini di legge, in prima convocazione, in sessione ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio comunale.

Risultano presenti i signori Consiglieri

BOSI NICCOLO'	Presente
MARTINEZ MARIA LUISA	Presente
DE TOLLIS LUCA	Presente
VISANI ILARIA	Presente
ORTOLANI LUCA	Presente
ZICCARDI FRANCESCO	Assente
CAMPODONI MARIA CHIARA	Presente
CELOTTI PAOLA	Presente
SAMI STEFANO	Assente
RAFUZZI ROSA ALBA	Presente
DEGLI ESPOSTI FEDERICA	Presente
SCARDOVI ANGELA	Presente
PADOVANI GABRIELE	Presente
FANTINELLI STEFANO	Assente
TAVAZZANI GIANFRANCO	Assente
MONTI MAURO	Assente
BOSI MASSIMO	Presente
PALLI ANDREA	Presente
MENGOZZI MARIA MADDALENA	Presente
CAVINA PAOLO	Presente
BAGNARESI EMANUELE	Presente
NECKI EDWARD JAN	Presente
CERICOLA TIZIANO	Presente
MARETTI STEFANO	Presente

E' presente il Sindaco, dr. Giovanni MALPEZZI.

PRESENTI N. 20

ASSENTI N. 5

Presiede il Presidente del Consiglio comunale, avv. Luca DE TOLLIS.

Assiste alla seduta il Segretario generale, dr.ssa Roberta FIORINI.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è aperta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Vengono designati scrutatori i Consiglieri:

CAMPODONI MARIA CHIARA

MARETTI STEFANO

PALLI ANDREA

Il PRESIDENTE sottopone per l'approvazione quanto segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Normativa

- ~ Disegno di Legge di stabilità approvato dal Consiglio dei Ministri del 15/10/2015 per quanto attiene alla prevista abolizione del patto di stabilità e all'introduzione del pareggio di bilancio di cui all'art. 35 "Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali";
- ~ D.L. 78/2015 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali" convertito con modificazioni dalla L. 125/2015;
- ~ D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri 7/7/2015;
- ~ D.M. 3/7/2015 del Ministero dell'Interno riguardante il differimento del termine di presentazione del DUP;
- ~ D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20/5/2015;
- ~ D.M. 13/5/2015 del Ministero dell'Interno riguardante il differimento del termine per l'approvazione del bilancio degli enti locali dal 31 maggio al 30 luglio 2015;
- ~ L. 190/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)";
- ~ D.Lgs. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- ~ D.L. 66 del 24/4/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito nella L. 89/2014;
- ~ D.L. 16 del 6/3/2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche";
- ~ L. 147/2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";
- ~ D.L. 133/2013 "Disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia" convertito con modificazioni dalla L. 5/2014;
- ~ D.L. 120/2013, "Misure urgenti di riequilibrio della finanza pubblica nonché in materia di immigrazione" convertito con modificazioni dalla L. 137/2013;
- ~ D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e successive modifiche ed integrazioni;
- ~ Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali, Comunicato sulla seduta del 12 febbraio 2015, punto 1) Ridefinizione dell'obiettivo del patto di stabilità

interno;

- ~ Circolare Cassa Depositi e Prestiti n. 1283 del 28/04/15 avente ad oggetto i termini, le condizioni e modalità per la rinegoziazione dei prestiti originari mediante contrazione di nuovi prestiti;
- ~ Regione Emilia Romagna, comunicazione del 30/04/2015, in materia di "Patto verticale incentivato 2015. Assegnazione spazi finanziari a favore del sistema delle autonomie locali";
- ~ Regione Emilia Romagna, comunicazione prot. 553158 del 31/7/2015, in materia di "Patto verticale incentivato 2015 - Il tranche e patto orizzontale regionalizzato I tranche. Assegnazione spazi finanziari a favore del sistema delle autonomie locali.";
- ~ Regione Emilia Romagna, comunicazione prot. 720337 del 7/10/2015, in materia di "Patto di stabilità territoriale - Patto orizzontale regionale 2015 Il tranche. Assegnazione spazi finanziari a favore del sistema delle autonomie locali.";
- ~ Delibera Consiglio Comunale n. 26 del 18/02/2013 di approvazione del "Regolamento del sistema dei controlli interni e del ciclo della performance" e successive modifiche ed integrazioni;
- ~ Delibera Consiglio Comunale n. 684/61 del 09/02/2005 di approvazione del "Regolamento di contabilità", e successive modifiche ed integrazioni.

Precedenti

- ~ Atto C.C. n. 44 del 27/04/2015, con il quale è stato approvato il Rendiconto della gestione 2014;
- ~ Atto G.C. n. 84 del 27/04/2015 avente per oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi alla data del 1.1.2015 e costituzione Fondo Pluriennale vincolato, ai sensi art. 3, comma 7, del D.lgs. n. 118 del 23/06/2011 e successive modifiche e integrazioni";
- ~ Atto C.C. n. 52 del 18/05/2015, avente per oggetto "Bilancio di previsione 2015 – Approvazione relazione previsionale e programmatica, bilancio annuale, bilancio pluriennale 2015/2017, piano investimenti 2015/2017 e programma triennale delle opere pubbliche. Approvazione a fini conoscitivi degli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. 118/2011 integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014. Aggiornamento annuale del Piano Generale di sviluppo" contenente il piano di recupero del risultato di amministrazione 2014 come risultante dal riaccertamento straordinario;
- ~ Atto C.C. n. 53 del 18/05/2015 avente per oggetto "Adesione a rinegoziazione di mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti anno 2015";
- ~ Atto C.C. n. 75 del 27/07/2015 avente per oggetto "Bilancio di Previsione 2015, Relazione previsionale Programmatica 2015/2017, Bilancio Pluriennale 2015/2017, Piano triennale delle Opere pubbliche, Modifiche al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Verifica dello stato di attuazione dei programmi - Adempimenti previsti dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e conseguenti variazioni";
- ~ Atto C.C. n. 92 del 26/10/2015 avente per oggetto "Bilancio di Previsione 2015, Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017, Bilancio Pluriennale 2015/2017: variazione".

Motivo del provvedimento

Premesso:

- che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 è stato approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale sopra citata e che ad esso, nel corso dell'esercizio, sono state apportate le variazioni di cui alle precedenti deliberazioni consiliari succedutesi nell'anno anch'esse tutte sopra citate;
- che il contenuto dell'art. 175, commi 3 e 8, prevede che le variazioni di bilancio possono essere deliberate non oltre il termine del 30 novembre e che entro tale data l'organo consiliare deve attuare la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
- che con decorrenza dall'esercizio finanziario 2016 entrano in vigore le regole di gestione dell'esercizio provvisorio di cui all'attuale testo dell'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 ridefinito a seguito dell'avvio dell'armonizzazione contabile che prevede che *"gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato..."*;

- che la presente delibera di variazione di assestamento generale rappresenta un momento fondamentale per le verifiche dell'andamento finanziario quale appuntamento ultimo per le verifiche di congruità circa gli equilibri economico e complessivo, anche a seguito di quanto già attestato nella delibera di riequilibrio sopra citata.

Premesso preliminarmente anche:

- ~ che sono in corso di definizione e di presentazione, per l'avvio dell'iter istruttorio di deliberazione, le convenzioni per il conferimento all'Unione della Romagna Faentina (nel seguito Unione) - con effettivo trasferimento del personale e delle risorse così come individuate nei singoli casi - delle ulteriori funzioni di seguito specificate:
 1. gestione economica e finanziaria, cassa economale, provveditorato, controllo di gestione;
 2. urbanistica ed edilizia privata;
 3. servizi sociali;
 4. promozione economica e turismo;
 5. tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;con decorrenza dei suddetti trasferimenti a far data dall'1/1/2016;
- ~ che l'Unione si avvale di personale proprio e/o trasferito, distaccato o comandato dai Comuni conferenti, nei limiti della dotazione necessaria allo svolgimento dei compiti conferiti e nel rispetto degli obiettivi di contenimento della spesa complessiva di personale e dei vincoli fissati dall'art. 32, c. 5, del D.Lgs. 267/2000;
- ~ che il trasferimento all'Unione del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato avviene, per la stessa posizione ricoperta, a parità di inquadramento giuridico ed economico e comporta il trasferimento all'Unione di tutto quanto maturato precedentemente e mantenendo inalterata la scadenza contrattuale prevista all'atto dell'assunzione dal Comune di origine;
- ~ che, per il personale trasferito, l'Unione subentra ai Comuni conferenti, ai sensi e con le modalità stabilite dal precedente art. 3, c. 1, nei rapporti derivanti dai contratti di lavoro autonomo, individuali, di natura occasionale o coordinata e continuativa, che questi hanno stipulato con persone per l'esercizio di competenze, funzioni e attività inerenti alle materie conferite;
- ~ che i competenti organi dei Comuni e dell'Unione adottano gli atti necessari per corrispondere a quanto previsto dalle convenzioni, e per rendere disponibile all'Unione, anche attraverso il distacco o il comando, il personale necessario allo svolgimento dei compiti relativi alle funzioni conferite;
- ~ che sono stati individuati per il comune di Faenza n. 4 Dirigenti e n. 59 dipendenti che con decorrenza 1/1/2016, a seguito di cessione del contratto nell'ambito del trasferimento di funzioni tra enti pubblici di cui all'art. 31 del D.Lgs. 165/2001 ("Fatte salve le disposizioni speciali, nel caso di trasferimento o conferimento di attività, svolte da pubbliche amministrazioni, enti pubblici o loro aziende o strutture, ad altri soggetti, pubblici o privati, al personale che passa alle dipendenze di tali soggetti si applicano l'articolo 2112 del codice civile"), assumeranno la veste di dipendenti di ruolo dell'Unione della Romagna Faentina;
- ~ che, in relazione all'impatto di questi trasferimenti di personale il Comune di Faenza, che si spoglia della funzione e trasferisce i propri dipendenti, riduce la propria spesa di personale per retribuzione fissa e accessoria, oneri riflessi, IRAP, formazione, e buoni pasto, negli interventi di imputazione originari, e stanziava il medesimo ammontare in un capitolo di trasferimenti all'unione, per far fronte ai rimborsi alla stessa a titolo di compartecipazione alla spesa per la funzione da essa svolta;
- ~ che l'Unione, coerentemente a quanto descritto al precedente punto, incrementerà la propria spesa di personale negli interventi di corretta imputazione e specularmente prevederà il medesimo ammontare in una risorsa per trasferimenti dai comuni;
- ~ che questa impostazione, suffragata da giurisprudenza contabile consolidata, attua un impatto sul contenimento della spesa di personale da considerarsi nullo sia per quanto concerne il "fronte" dell'ente comunale cedente, sia per l'Unione che incrementa i propri stanziamenti di spesa a fronte di maggiori entrate dai comuni cedenti.

Considerato quindi:

- ~ che in virtù delle convenzioni sopra citate, confluiranno nel bilancio dell'Unione anche le spese per la gestione dei servizi che saranno trasferiti e identificate agli attuali interventi di bilancio 2

“Acquisto di beni” - 3 “Prestazioni di servizio” - 4 “Utilizzo beni di terzi”

- ~ che, per il medesimo meccanismo previsto per le spese di personale, il Comune, che si spoglia della funzione e trasferisce le spese gestionali, riduce la propria spesa per le suddette tipologie negli interventi di imputazione originari, e stanziava il medesimo ammontare in un capitolo di trasferimenti all'unione, per far fronte ai rimborsi alla stessa a titolo di compartecipazione alla spesa per la funzione da essa svolta;
- ~ che l'Unione, conferita della funzione incrementerà la propria agli attuali interventi 2 “Acquisto di beni” - 3 “Prestazioni di servizio” - 4 “Utilizzo beni di terzi” e specularmente prevederà il medesimo ammontare in una risorsa per trasferimenti dai comuni
- ~ che è quindi necessario apportare al bilancio pluriennale per l'annualità 2016 (poi bilancio di previsione triennale autorizzatorio) le variazioni opportune che tengano conto delle modifiche organizzative in atto, anche al fine di assicurare lo svolgimento delle funzioni e delle attività trasferite;
- ~ che tali variazioni sono in particolare finalizzate a dare evidenza delle voci di entrata e di spesa che sono eliminate dal bilancio dell'ente, a far data dal 2016, per essere contemporaneamente iscritte nel bilancio dell'Unione come sopra descritto;
- ~ che a fronte di tali rettifiche in diminuzione - con azzeramento di molti capitoli di entrata e di spesa - sono iscritti nelle apposite funzioni e servizi (le missioni e programmi del nuovo ordinamento contabile) opportuni stanziamenti a titolo di trasferimenti che contengono i saldi delle poste eliminate;
- ~ che tali trasferimenti sono funzionali a trasferire all'Unione i fondi necessari per lo svolgimento delle funzioni e delle attività qualora i capitoli di entrata trasferiti non siano in grado di coprire le spese trasferite;
- ~ che a seguito di tali operazioni di eliminazione di poste di bilancio e di iscrizione di trasferimenti, i saldi a carico del bilancio dell'ente rimangono invariati.

Considerato, quindi, nel merito, con specifico riferimento alle ulteriori verifiche da effettuare in sede di assestamento di bilancio:

- ☐ che in corso di esercizio, ai sensi di quanto previsto D.Lgs. 126/2014, citato in normativa, e almeno una volta l'anno in sede di assestamento, gli enti devono adeguare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità (nel seguito anche Fcde) inserito nel bilancio, all'importo effettivo degli stanziamenti e degli accertamenti;
- ☐ che a tale fine è possibile utilizzare la medesima percentuale di accantonamento al fondo applicata in sede previsionale;
- ☐ che una volta disposta la variazione del Fondo è necessario aggiornare, con comunicazione da inviare tramite il sito ministeriale ufficiale, l'obiettivo del Patto di stabilità, poiché per il 2015 l'obiettivo programmatico è ridotto di un importo pari all'accantonamento in bilancio a titolo di Fcde;
- ☐ che in merito al Fcde sono stati quindi effettuati i dovuti accantonamenti come evidenziato nel seguito del presente atto;
- ☐ che è stata effettuata la verifica della voce del Fondo pluriennale vincolato (nel seguito anche FPV) di entrata per gli anni 2015-'16-'17, alla luce anche delle variazioni contenute nella presente delibera, al fine di garantire che gli importi stanziati e suddivisi fra parte corrente e conto capitale offrano copertura, insieme agli ex residui attivi reimputati alle medesime annualità, la copertura degli impegni reimputati (per cui gli impegni reimputati devono essere pari alla somma del Fondo pluriennale vincolato e degli accertamenti reimputati).

Inoltre,

relativamente al Patto di Stabilità per l'anno 2015, nella Relazione allegata alla presente delibera sotto la lettera “A”, si espone la situazione alla data attuale, circa l'andamento del patto di stabilità, che risente, così come specificato nelle relazioni allegata alle precedenti delibere di variazione di bilancio, della impossibilità di considerare fra le entrate finali valide ai fini del calcolo del saldo 2015 le risorse assegnate a titolo di Fondo compensativo Imu-Tasi.

In merito e con rimando per il dettaglio al citato allegato che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si specifica che deve ritenersi che dall'anno 2016 cessino di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina del Patto fino ad ora applicate.

Il meccanismo del Patto di stabilità, quale strumento fondamentale del controllo della finanza pubblica nazionale utilizzato - in varie forme - da più di un decennio, è sostituito, nel Disegno di Legge di stabilità, dall'applicazione del principio del pareggio di bilancio, solo in parte mutuato dal disposto della L. 243/2012.

Con riferimento alla situazione finanziaria del bilancio, con il presente atto, si espone l'operazione di assestamento generale, nei termini di seguito illustrati.

Sul fronte degli stanziamenti di entrate correnti, la costante verifica sugli stanziamenti iscritti in bilancio evidenzia:

- maggiori entrate previste o già realizzatesi per un importo complessivo pari ad € 1.115.326,03. Nel dettaglio:
 - 305.044,18 riferibili ad accertamenti gestionali e all'assegnazione di trasferimenti della Regione E.R. e della Provincia di Ravenna;
 - 789.863,99 per entrate a carattere tributario (connesse ad accertamenti Ici ed Imu e alla rettifica della previsione di entrata della Tari che viene portata al valore complessivo dell'emesso stimato ad oggi con riferimento al valore dell'emesso 2014 decurtato di un valore percentuale pari alla riduzione del montante 2015 rispetto al montante 2014) e per sanzioni al codice della strada i cui stanziamenti sono stati valutati alla luce dei nuovi criteri introdotti dall'armonizzazione contabile in materia di competenza finanziaria potenziata volti in particolare ad evidenziare l'ammontare complessivo dei crediti di cui l'ente può dirsi titolare. Tali maggiori entrate sono state interamente accantonate nel Fcde a titolo prudenziale tenendo conto dell'importo effettivamente riscosso negli anni precedenti. Con specifico riferimento alle maggiori entrate iscritte allo stanziamento delle sanzioni al codice della strada si dà atto che le maggiori quote non alterano il valore della quota di destinazione del 50% prevista dalla legge in quanto tale vincolo opera sullo stanziamento al netto del Fcde ad esso collegato.
 - 20.417,86 per applicazione dell'avanzo di amministrazione - fondi vincolati derivanti dall'accantonamento dell'anticipazione di liquidità disposta dalla Cassa DD.PP. ai sensi del D.L. 35/2013 cui l'ente aveva fatto ricorso per l'acquisizione di liquidità finanziaria per il pagamento dei fornitori. Tale quota è applicata per essere destinata al finanziamento della parte capitale della rata annuale di ammortamento.

Le risultanze e le specifiche di tutte le maggiori entrate iscritte sono riportate nell'allegato "B" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- le minori entrate ad oggi già accertate, o in via precauzionale stimate, per un importo totale pari ad € 61.897,57, sono illustrate al prospetto allegato "C", parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il saldo complessivo riferito alle entrate correnti determina un saldo positivo pari ad €1.053.428,46.

Per quanto concerne la situazione della spesa corrente, anche in relazione all'andamento delle previsioni proiettate al 31/12, si evidenziano in questa sede le segnalazioni pervenute dai settori dell'ente circa la definitiva quantificazione dei costi gestionali per l'esercizio in corso.

Sono pertanto contabilizzate:

- minori spese per un importo totale pari ad € 127.988,72, così come dettagliatamente descritto nell'allegato "D" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Si specificano la provenienza di minori spese per € 22.010,00 da interessi passivi su mutui, per € 58.866,77 da minori spese riguardanti il costo del personale, per € 47.111,95 da economie su spese gestionali.
- maggiori esigenze di spesa corrente per l'importo complessivo di € 1.181.417,18, la cui analitica destinazione è descritta nell'allegato "E" parte integrante e sostanziale del presente atto. Per la particolare natura di alcune spese si ritiene di approfondire le risultanze totali indicate con alcuni specifici riferimenti a:
 - § Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde). La verifica del fondo già determinato in sede di

previsione iniziale 2015 è stata condotta con riferimento al valore dell'asestamento delle voci di entrata già esaminate per il bilancio di previsione. Con riferimento, quindi, alle medesime tipologie di entrata è stata calcolata la percentuale di riscossione confrontando gli incassi in conto competenza 2015 con il valore dello stanziamento asestato. In tutti i casi in cui tale percentuale è risultata maggiore rispetto alla stessa percentuale calcolata in sede di previsione, si è fatto riferimento a quest'ultima applicandola al nuovo valore della previsione asestata. Si è mantenuto il valore dell'accantonamento effettivo di bilancio al valore del 36% del fondo così come risultante dall'applicazione della percentuale, in coerenza con quanto disposto dal principio contabile 4/2 secondo le ultime modifiche disposte dalla norma.

Si da atto che gli stanziamenti del Fcde relativi agli accertamenti da Ici e Imu e quelli relativi alle sanzioni al codice della strada, sono aumentati di un importo pari ai maggiori accertamenti iscritti per le corrispondenti tipologie di entrata. Le maggiori quote accertate, quindi, sono state accantonate al Fcde per il 100% del loro valore in aumento della quota già iscritta in sede di bilancio di previsione 2015.

Anche per quanto attiene alla previsione di entrata della TARI è stato iscritto in bilancio, come sopra riportato, il valore complessivo dell'entrata pari al totale delle liste di carico emesse dal gestore. Il maggiore stanziamento così determinatosi è destinato al 100% all'alimentazione del Fcde. Si precisa che tale comportamento è coerente con il valore dell'effettivo riscosso per l'anno 2014, primo anno di applicazione della TARI. Non si dispone quindi di un arco temporale più significativo per il calcolo della percentuale di riscossione. Si precisa che il valore di quanto accantonato a Fcde è calcolato con riferimento al presunto non riscosso eccedente all'importo dell'insoluto già compreso nel calcolo del montante al fine della determinazione del piano tariffario 2015.

In seguito a quanto sopra, il maggior accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta ad € 789.325,12 che, sommato a quanto già previsto nel bilancio di previsione 2015, determina un ammontare definitivo del suddetto fondo pari ad € 1.078.325,12. La variazione determinata in sede di asestamento sul fondo sarà comunicata tramite il sito ministeriale ufficiale per la variazione dell'obiettivo del Patto di stabilità 2015. La specifica e gli analitici conteggi di tutto quanto sopra sono riportati nell'allegato "F" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il saldo complessivo riferito alle spese correnti determina un saldo positivo di €1.053.428,46, in pareggio con le maggiori entrate iscritte in bilancio 2015, parte corrente.

Si rilevano, inoltre, con riferimento alla generalità delle entrate e delle spese correnti, variazioni agli stanziamenti iscritti nel bilancio che non alterano gli equilibri finanziari, quali:

- maggiori entrate finalizzate a maggiori spese, per un importo totale pari ad € 572.410,25 derivanti da trasferimenti dello Stato e della Regione, in particolare con l'assegnazione del contributo destinato ai Comuni ad alta intensità abitativa per € 236.856,56 al quale corrisponde pari valore di spesa (e a cui è da aggiungere l'ulteriore quota di € 35.457,98 posta direttamente a carico dell'Ente e iscritta fra le maggiori spese correnti). Sono inoltre iscritte nuove e maggiori assegnazioni regionali nel campo del sociale e ulteriori fondi destinati alla manutenzione degli edifici scolastici, così come dettagliatamente descritto nell'allegato "G" parte integrante e sostanziale del presente atto;
- minori entrate derivanti dalla riduzione (o cancellazione) di trasferimenti della Provincia e dalla AUSL corrispondenti a minori spese per progetti specifici destinati ad interventi nel campo del sociale per un importo pari ad € 45.357,00, il tutto come dettagliatamente descritto nell'allegato "H" parte integrante e sostanziale del presente atto;
- variazioni apportate alle spese iscritte al titolo 3° "Rimborso di quote capitale per ammortamento e mutui" e relativi interessi passivi iscritti al titolo 1° "Spesa corrente" per l'importo di € 605,00, in seguito alla definitiva determinazione delle rate di ammortamento in scadenza al 31/12/2015, come da allegato "I" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- allocazione degli stanziamenti di Iva a debito e a credito, in applicazione anche dei disposti normativi in materia di Split Payment e Reverse Charge, le cui risultanze non determinano squilibri nella parte corrente del bilancio, come da allegato "L" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- infine, con la finalità di mantenere/ottimizzare le risorse destinate ai servizi, si rende opportuno apportare variazioni fra interventi del bilancio la cui previsione attuale risulta in eccesso rispetto ad altri interventi per i quali necessita uno stanziamento maggiore rispetto alla previsione iniziale. L'importo totale delle suddette variazioni effettuate con appositi storni ammonta a complessivi € 596.509,05, così come risulta dall'allegato "M" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. In questo ambito le principali operazioni riguardano:
- la revisione degli stanziamenti iscritti al titolo 1, intervento 1 "Spese di personale", da realizzare per allocare le corrette somme ai servizi di competenza, senza che da tali operazioni derivi un maggior onere a carico dell'ente, operata mediante variazioni in diminuzione e in aumento;
 - la revisione degli stanziamenti iscritti al titolo 1, intervento 6 "Interessi passivi", al fine di allocare con certezza il valore dei singoli stanziamenti destinati al pagamento degli oneri finanziari sui mutui in ammortamento;
 - l'ottimizzazione di risorse nell'ambito della gestione dei servizi dell'ente.

Per tutto quanto sopra esposto, si riassumono di seguito le risultanze complessive relative alla parte corrente del bilancio:

Maggiori Entrate	1.115.326,03
Minori Entrate	-61.897,57
Maggiori Entrate destinate a Maggiori Spese	572.410,25
Minori Entrate e relative Minori Spese	-45.357,00
Minori Entrate per regolazione contabile Iva	-110.845,00
TOTALE ENTRATE	1.469.636,71
Minori Spese al Titolo 1^ - spese correnti	-127.988,72
Maggiori spese Titolo 3^ - Spese per rimborso di prestiti	605,00
Minori spese Titolo 1^ per interessi passivi	-605,00
Maggiori Spese	1.181.417,18
Maggiori spese finanziate da entrate destinate	572.410,25
Minori spese e relative minori entrate	-45.357,00
Minori Spese per regolazione contabile Iva	-110,845,00
Variazioni dovute a storni di fondi	596.509,05
Variazioni dovute a storni di fondi	596.509,05
TOTALE SPESE	1.469.636,71

Relativamente alla relazione previsionale e programmatica 2015/2017 si approva la modifica al programma degli incarichi di collaborazione autonoma richiesta dal settore dei Servizi Sociali. Trattasi di incarico legale stragiudiziale per l'assistenza in materia di tutela minorile anche con particolare riferimento alla condizione del minore straniero, situazione nella quale si è in presenza di normative complesse e con prassi ancora non univoche nella gestione dell'accoglienza e dell'eventuale rimpatrio assistito. L'incarico è finalizzato ad individuare i casi in cui debba essere fatta valere la responsabilità di genitori e/o altri parenti eventualmente presenti sul territorio italiano, ovvero direttamente nel paese di origine, per il recupero delle spese di assistenza eventualmente gravanti sul Comune di Faenza. Si prevede l'affidamento dell'incarico a

professionista esperto in diritto minorile. La spesa per detto incarico è già prevista negli stanziamenti di bilancio di parte corrente assegnati ai Servizi Sociali.

In relazione alla parte in conto capitale, atteso che con il presente provvedimento generale di assestamento si procede anche all'aggiornamento del piano investimenti 2015/2017 e del piano triennale delle opere pubbliche, si provvede nei seguenti termini:

1. iscrizione delle poste per la regolazione contabile, in entrata e in spesa, dei valori relativi alla permuta alla pari interessante l'acquisto di una porzione di terreno sito nell'area denominata Parco delle Ginestre con contestuale vendita di porzioni di aree in Via Salita di Oriolo. L'operazione, già prevista nei documenti di programmazione dell'ente e attuata con delibera di Giunta Comunale n. 253 del 6/10/2015 avente per oggetto "Permuta di aree in Via Salita di Oriolo", avviene al valore di € 30.976,00 per ciascun cespite;
2. iscrizione della maggiore entrata derivante dall'operazione di riduzione del capitale sociale di Ravenna Holding con conseguente distribuzione agli enti partecipati della relativa quota che, per il Comune di Faenza, ammonta ad € 1.120.000,00, in attuazione della delibera di Consiglio Comunale n. 68/2015 del 27/7/2015 avente per oggetto "Espressione di indirizzo per la riduzione del capitale sociale e per l'aggiornamento del budget 2015 della società Ravenna Holding s.p.a. (aggiornamento della Relazione Previsionale del Consiglio di Amministrazione e del Piano Economico Finanziario Patrimoniale 2015/2017)";
3. iscrizione di ulteriori maggiori entrate che si riferiscono:
 - all'escussione della fideiussione inerente il contenzioso in corso fra il Comune e l'impresa costruttrice della scuole Don Milani, per un importo di € 199.321,00 e destinate per € 154.940,00 a lavori integrativi presso il medesimo istituto scolastico;
 - alla quota di € 21.594,00 quale finanziamento dell'Unione della Romagna Faentina per il progetto di "Implementazione Videosorveglianza", già previsto nella parte spesa del bilancio 2015 per il medesimo importo;

A fronte delle maggiori entrate iscritte complessivamente si provvede ad una riduzione della previsione dei proventi derivanti da trasformazioni patrimoniali (destinate complessivamente al bilancio 2015/2017) per l'importo di € 1.155.320,37.

Con riguardo esclusivamente alla parte spesa in conto capitale, oltre all'iscrizione delle voci correlate alle operazioni di entrata già specificate nel paragrafo precedente, si provvede a iscrivere in bilancio le nuove o le maggiori spese, segnalate dai servizi competenti, riguardanti il progetto "Manutenzione al monumento dei caduti Pieve Cesato" per un importo pari ad € 20.000,00, e lo stanziamento dei capitoli relativi alla "Restituzione di oneri di urbanizzazione" per un importo pari ad € 10.654,63.

Il totale a pareggio delle entrate e delle spese in conto capitale ammonta ad € 216.570,63 così come dettagliatamente illustrato negli allegati "N" e "O", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Sempre con riferimento alla parte in conto capitale, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, con il presente provvedimento si aggiornano e modificano i cronoprogrammi di entrata e di spesa - già previsti in sede di previsione - di alcune delle opere previste per le annualità 2015/2017 in conseguenza alle mutate previsione degli stati di avanzamento. Tali variazioni esplicano effetti sull'ammontare degli stanziamenti di spesa iscritti nel triennio di riferimento e sulle relative entrate per il finanziamento dei medesimi. Le variazioni apportate nel triennio 2015/2017 sono sterilizzate, nelle loro risultanze finali dalle modifiche al valore del Fondo Pluriennale Vincolato, parte investimenti, per il triennio 2015/2017, così come evidenziato negli allegati "R", di verifica degli equilibri di bilancio, e "S", verifica degli equilibri del bilancio armonizzato, redatto a soli fini conoscitivi come previsto dall'allegato n. 9 al D.Lgs. 118/2011 come successivamente integrato e modificato, allegati parti integranti e sostanziali del presente atto.

Infine, nel contesto delle entrate e delle spese previste in bilancio rispettivamente al titolo 5° e al titolo 3° "Anticipazioni di cassa", ai sensi dell'art. 222 del Testo Unico, si provvede con il presente atto a regolarizzare le quote di utilizzo e di rimborso dell'anticipazione concessa dal Tesoriere nel limite dei 3/12 previsti ai sensi di legge (il valore dell'importo oggetto della variazione è riconducibile alla necessità contabile di effettuare i dovuti regolarizzi ogni qualvolta si utilizza e si rientra dall'anticipazione) così come riportato negli allegati "N" e "O", parti integranti e sostanziali del presente atto.

Relativamente al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con il presente atto vengono apportate modifiche relativamente alla determinazione dei valori di riferimento di alcuni cespiti, modifiche che tengono conto o sono implicate dall'andamento del mercato, dall'esito infruttuoso di precedenti aste, dal deterioramento dello stato manutentivo e, più in generale, dalla ricerca delle migliori forme e condizioni di valorizzazione.

Sono introdotti nel Piano al fine della futura vendita alcuni immobili provenienti da eredità e dall'attuazione del federalismo demaniale.

Si coglie infine l'occasione della modifica del Piano per precisare ed integrare se necessario gli elementi descrittivi per tener conto di alcuni avanzamenti istruttori importanti ai fini dell'attuazione del medesimo.

Si provvede, quindi, a modificare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 D.L. 112/2008 nelle forme di cui all'allegato "P", parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che, a seguito della intervenuta modifica il valore complessivo dei cespiti indicati nel Piano delle alienazioni può essere compreso fra un minimo di 14,2 milioni di euro e un massimo pari ad 16,9 milioni di euro allo stato attuale.

Il valore complessivo dei possibili proventi derivanti da trasformazioni patrimoniali iscritto a bilancio è pari ad 10,06 milioni di euro che corrisponde, necessariamente, all'importo degli interventi del Piano degli investimenti di cui si prevede il finanziamento tramite trasformazioni patrimoniali.

Il quadro riassuntivo complessivo delle operazioni effettuate a carico della parte in conto capitale del bilancio 2015/2017 è riepilogato di seguito.

INVESTIMENTI

Maggiori Entrate	1.371.891,00
Minori Entrate	-1.155.320,37
TOTALE ENTRATE	<u>216.570,63</u>
Maggiori spese	216.570,63
TOTALE SPESE	<u>216.570,63</u>

Per quanto concerne il bilancio pluriennale 2015/2017, (da considerarsi, dall'1/1/2016, bilancio preventivo triennale), in merito e come riportato nelle premesse circa:

- la valenza autorizzatoria degli stanziamenti definitivamente approvati del bilancio triennale per l'annualità 2016, in sede di esercizio provvisorio, nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2016/2018, così come previsto nei principi contabili approvati dal D.Lgs. 118/2011 e come disposto dal novellato art. 163 del D.Lgs. 267/2000;
- gli effetti sui bilanci degli enti locali previsti dal Disegno di Legge di Stabilità 2016, in particolare in materia di:
 1. abolizione e modifica dell'applicazione di tributi locali (Tasi su abitazione principale, Tasi su immobili merce, Imu su terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e lap indipendentemente dalla loro ubicazione, esclusione da rendita catastale (categorie D e E) di macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo);
 2. copertura integrale dei minori gettiti di cui sopra, tramite congrui trasferimenti da carico dello Stato con ridefinizione dei meccanismi di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale;
 3. rifinanziamento, seppur in quota ridotta, del Fondo compensativo Imu - Tasi per un

importo complessivamente stanziato sul bilancio dello Stato di 390 milioni di euro da considerarsi comunque quali entrate non conteggiabili fra le entrate finali valide ai fini del pareggio di bilancio, entrata inferiore rispetto a quella dei due anni precedenti ammontanti a complessivi 625 milioni di euro per il 2014 e a 427 milioni di euro per il 2015;

4. riproposizione del blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi ed addizionali locali, per l'anno 2016, con esclusione delle tariffe Tari e delle tariffe di natura patrimoniale come Cosap e Tosap.

☐ il trasferimento, con decorrenza dall'1.1.2016 del personale e delle risorse gestionali, così come individuate nei singoli casi, alla Unione della Romagna Faentina delle seguenti funzioni:

- gestione economica e finanziaria, cassa economale, provveditorato, controllo di gestione;
- urbanistica ed edilizia privata;
- servizi sociali;
- promozione economica e turismo
- tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro,

si provvede con il presente atto ad apportare tutte le necessarie ed opportune variazioni al bilancio pluriennale per le annualità 2016 e 2017, in attesa dell'approvazione del bilancio di previsione triennale in cui termine di approvazione risulta ad oggi posticipato al 31/3/2016.

Le variazioni in argomento attengono:

- ☐ alla materia della fiscalità locale, con conseguente revisione degli stanziamenti di entrata e spesa corrente;
- ☐ allo stralcio dal bilancio pluriennale per le annualità 2016 e 2017 di tutte le voci di entrata e di spesa di gestione e di personale con riferimento alle funzioni che saranno trasferite all'Unione e alla conseguente iscrizione in bilancio della conseguente quota di trasferimento di spesa per il saldo a carico del Comune, il tutto come descritto anche nelle premesse e per un importo totale pari ad € 4.217.180,00.

Le variazioni apportate al bilancio pluriennale 2015/2017 dall'1.1.2016, bilancio di previsione triennale per le annualità 2016 e 2017, ai fini della funzione autorizzatoria per la gestione dell'esercizio provvisorio, sono recepite nel bilancio di previsione triennale 2016 e 2017, allegato "R" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

In particolare, le variazioni riferite al trasferimento di funzioni sono riepilogate nell'allegato "Q", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Preso atto e considerato tutto quanto sopra esposto, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, con riferimento alla effettuazione delle operazioni di variazione così come descritte e analiticamente indicate negli allegati anch'essi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, si dà atto che vengono mantenuti il pareggio di bilancio e gli equilibri economici di parte corrente e parte capitale, così come esposto nell'allegato "R" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e nell'allegato "S" di cui al D.Lgs. 118/2011 a soli fini conoscitivi.

Per quanto sopra esposto e al fine del mantenimento degli equilibri finanziari, occorre apportare le variazioni alla parte entrata e alla parte spesa del bilancio di previsione 2015, parte corrente e parte in conto capitale, al bilancio pluriennale 2015/2017, alla relazione previsionale e programmatica 2015/2017, al piano investimenti 2015/2017, al piano triennale delle opere pubbliche nelle risultanze di cui agli allegati A - B - C - D - E - F - G - H - I - L - M - N - O - P - Q - R - S, allegati tutti in precedenza citati e costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui all'art. 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono.

Visto il parere del Collegio dei Revisori come da verbale conservato presso il Settore Finanziario.

Visto il parere della Commissione Consiliare I^a – Bilancio, Affari Generali e Risorse – del 25 novembre 2015;

Richiamato il verbale della seduta consiliare odierna e nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente pone ai voti per alzata di mano la presente deliberazione, che risulta approvata a maggioranza, riportando la seguente votazione:

Consiglieri presenti n. 19 + Sindaco; Votanti n. 20

Voti favorevoli n. 14 Sindaco
PD
Insieme per Cambiare
La Tua Faenza

Voti contrari n. 6 Movimento 5 Stelle
L'Altra Faenza
Lega Nord
Rinnovare Faenza

DELIBERA

1. Dare atto che le premesse e tutti gli allegati citati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Dare atto delle modifiche apportate al saldo programmatico del patto di stabilità per l'annualità 2015 e dei contenuti espressi in merito, nelle premesse e nella relazione di cui all'allegato "A";
3. Accertare e approvare le maggiori entrate rilevate nella parte corrente del bilancio di previsione 2015 per l'importo di 1.094.908,17, oltre all'applicazione dell'avanzo di amministrazione, fondi vincolati, per l'importo di 20.417,86, per un totale pari ad 1.115.326,03, così come dettagliatamente descritto nell'allegato "B";
4. Accertare ed approvare le minori entrate rilevate nella parte corrente del bilancio di previsione 2015 per l'importo di 61.897,57, così come dettagliatamente descritto nell'allegato "C";
5. Approvare le minori spese di parte corrente del bilancio di previsione 2015, per l'importo di 127.988,72, così come dettagliatamente descritto nell'allegato "D";
6. Approvare le maggiori spese di parte corrente del bilancio di previsione 2015, per l'importo di 1.181.417,18 così come dettagliatamente descritto nell'allegato "E";
7. Disporre il maggiore accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'importo di 789.325,12 determinato con riferimento ai valori e alle logiche di cui al prospetto allegato "F";
8. Determinare l'importo assestato del Fondo crediti di dubbia esigibilità per singola tipologia di entrata con riferimento alle tipologie, ai criteri e alle percentuali stabilite in sede di approvazione del bilancio di previsione e alla normativa di riferimento per un valore complessivo del Fondo medesimo pari ad 1.078.325,12 così come descritto nell'allegato "F";
9. Accertare e approvare le maggiori entrate di parte corrente per l'importo di 572.410,25 destinate al finanziamento di maggiori spese, così come dettagliatamente indicato nell'allegato "G";

10. Accertare ed approvare le minori entrate di parte corrente per l'importo di □ 45.357,00 con corrispondenti minori spese di pari importo, così come dettagliatamente indicato nell'allegato "H";
11. Approvare le maggiori spese al Titolo 3^ - Quote capitale per ammortamenti mutui, per l'importo di □ 605,00 e le minori spese al Titolo 1^ - Intervento 6 " Interessi passivi per □ 605,00, così come dettagliatamente indicato nell'allegato "I";
12. Approvare le minori entrate per l'importo di □ 110.845,00 e le corrispondenti minori spese per l'importo di □ 110.845,00, per allocazione contabile Iva da Split Payment e Change reverse, così come dettagliato nell'allegato "L";
13. Approvare le variazioni di competenza di spesa corrente dovute a storni di fondi da stanziamenti esuberanti a stanziamenti ritenuti insufficienti per l'importo complessivo di □ 596.509,05, così come dettagliatamente descritto nell'allegato "M";
14. Approvare le modifiche al programma degli incarichi di collaborazione autonoma di cui alla relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione 2015, così come descritto nelle premessi dando atto che la spesa relativa all'incarico in argomento risultava già disponibili su appositi stanziamenti del bilancio di previsione 2015;
15. Approvare le maggiori e le minori entrate nella parte in conto capitale del bilancio di previsione 2015, per un importo finale pari da □ 216.570,63 così come dettagliatamente descritto nell'allegato "N";
16. Approvare le maggiori spese nella parte in conto capitale del bilancio di previsione 2015, per un importo finale pari ad □ 216.570,63, così come dettagliatamente descritto nell'allegato "O";
17. Approvare la variazione per maggiori entrate e maggiori spese per l'importo di □ 1.500.000,00, derivante da regolazioni contabili su utilizzo e rimborso anticipazione di cassa, così come dettagliatamente descritto nell'allegato "N";
18. Dare atto che le risultanze finali delle variazioni sopra evidenziate relative al Bilancio 2015 sono le seguenti:

PARTE CORRENTE

Maggiori Entrate	1.115.326,03
Minori Entrate	-61.897,57
Maggiori Entrate destinate a Maggiori Spese	572.410,25
Minori Entrate e relative Minori Spese	-45.357,00
Minori Entrate per regolazione contabile Iva	-110.845,00
TOTALE ENTRATE	<u>1.469.636,71</u>
Minori Spese al Titolo 1^ - spese correnti	-127.988,72
Maggiori spese Titolo 3^- Spese per rimborso di prestiti	605,00
Minori spese Titolo 1^ per interessi passivi	-605,00

Maggiori Spese	1.181.417,18
Maggiori spese finanziate da entrate destinate	572.410,25
Minori spese e relative minori entrate	-45.357,00
Minori Spese per regolazione contabile Iva	-110,845,00
Variazioni dovute a storni di fondi	596.509,05
Variazioni dovute a storni di fondi	596.509,05
TOTALE SPESE	1.469.636,71

INVESTIMENTI

Maggiori Entrate	1.371.891,00
Minori Entrate	-1.155.320,37
TOTALE ENTRATE	216.570,63
Maggiori spese	216.570,63
TOTALE SPESE	216.570,63

19. Dare atto che con la presente deliberazione viene approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali come da prospetto allegato "P" parte integrante e sostanziale del presente atto;
20. Dare atto delle modifiche apportate al bilancio pluriennale 2016 e 2017 relativamente alle modifiche apportate agli stanziamenti di entrata e spesa in seguito al trasferimento di funzioni comunali indicate in premessa all'Unione della Romagna Faentina, così come riportato nell'allegato "Q";
21. Dare atto che a seguito delle variazioni apportate viene mantenuto il pareggio di bilancio, per le annualità 2015/2017 così come evidenziato nelle diverse parti dell'allegato "R", parte integrante e sostanziale del presente atto;
22. Dare atto che ai fini conoscitivi sono allegati alla presente delibera gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allegato "S";
23. Autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa, le variazioni al bilancio di previsione 2015, al bilancio pluriennale 2016/2017, alla relazione previsionale e programmatica, al piano investimenti 2015/2017, con istituzione anche di nuovi stanziamenti, secondo le risultanze degli allegati A – B – C – D – E – F – G – H – I – L – M – N – O – P – Q – R;
24. Dare atto che a seguito delle variazioni apportate viene mantenuto il pareggio di bilancio, per le annualità 2015/2017 così come evidenziato nell'allegato "R", parte integrante e sostanziale del presente atto;
25. Dare atto che a fronte di tutte le operazioni di variazione e storno autorizzate nei punti precedenti è garantito il rispetto del saldo obiettivo misto del patto di stabilità per l'annualità 2015, così come illustrato nella relazione di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;
26. Dare atto che saranno assunti con separati appositi provvedimenti, gli impegni relativi alle opere elencate;
27. Dare altresì atto che saranno assunti successivi appositi atti di variazione al P.E.G. da



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

VISTO DEL FUNZIONARIO
SERVIZIO CONTABILITA E CASSA

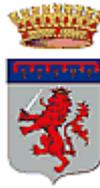
PROPOSTA DI DELIBERA n. 3240 / 2015

OGGETTO: BILANCIO PREV..2015, RELAZ.PREVIS.-PROGRAMM.2015/2017, BILANCIO PLUR.2015/2017 PIANO INVESTIM. 2015/2017, PIANO TRIENN.OO.PP. - MODIFICHE PIANO ALIENAZ.VALORIZZ.I IMMOBILIARI - VAR.ASSEST. GENERALE

Visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 23/11/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SAVINI VALERIA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

Proposta n. 2015 / 3240
SERVIZIO CONTABILITA E CASSA

OGGETTO: BILANCIO PREV..2015, RELAZ.PREVIS.-PROGRAMM.2015/2017, BILANCIO PLUR.2015/2017 PIANO INVESTIM. 2015/2017, PIANO TRIENN.OO.PP. - MODIFICHE PIANO ALIENAZ.VALORIZZ.I IMMOBILIARI - VAR.ASSEST. GENERALE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 23/11/2015

IL DIRIGENTE
CAVALLI CHIARA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

Proposta n. 2015 / 3240
SERVIZIO CONTABILITA E CASSA

OGGETTO: BILANCIO PREV..2015, RELAZ.PREVIS.-PROGRAMM.2015/2017, BILANCIO PLUR.2015/2017 PIANO INVESTIM. 2015/2017, PIANO TRIENN.OO.PP. - MODIFICHE PIANO ALIENAZ.VALORIZZ.I IMMOBILIARI - VAR.ASSEST. GENERALE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile, considerato che:

X è dotata di copertura finanziaria;

non necessita di copertura finanziaria;

X ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente,

non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

eventuali motivazioni _____

In osservanza del Decreto del Sindaco Giovanni Malpezzi prot. n. 65481 del 31.12.2014, in sostituzione della titolare della funzione D.ssa Cristina Randi attualmente assente, si sottoscrive il presente documento.

Lì, 23/11/2015

IL DIRIGENTE
CAVALLI CHIARA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

Certificato di pubblicazione

Deliberazione di Consiglio comunale n. 103 del 30/11/2015

**Oggetto: BILANCIO PREV..2015, RELAZ.PREVIS.-PROGRAMM.2015/2017,
BILANCIO PLUR.2015/2017 PIANO INVESTIM. 2015/2017, PIANO
TRIENN.OO.PP. - MODIFICHE PIANO ALIENAZ.VALORIZZ.I IMMOBILIARI -
VAR.ASSEST. GENERALE**

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 03/12/2015.

Li, 03/12/2015

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
BOSIO GASTONE AMBROGIO
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)